



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

REPORT MONITORAGGIO

TEMPI DI RILASCIO DEI PROVVEDIMENTI AUTORIZZATORI DEGLI

SCARICHI DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DELLE ACQUE

METEORICHE IN FOGNATURA, DI COMPETENZA DELL'UFFICIO D'AMBITO

AGGIORNAMENTO al 1° SEMESTRE 2021



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

PREMESSA

L' Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - Azienda Speciale è l'Autorità competente al rilascio dei sottoelencati procedimenti:

- A. Richieste/comunicazione di assimilazione alle acque reflue domestiche dei reflui industriali scaricati in pubblica fognatura, ex art. 101 D.Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R. 26/2003 e s.m.i. e R.R. n.6/2019 del 29.3.2019.
- B. autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e/o meteoriche in pubblica fognatura ex art. 124 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e R.R. n.4/2006.
- C. autorizzazione in deroga all'art. 5, comma 8 del R.R. n.6/2019 allo scarico temporaneo in pubblica fognatura delle acque derivanti dalle operazioni di drenaggio della falda.

Per quanto riguarda il punto A) si evidenzia che in data 03.04.2019 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Regionale n. 6 del 29.03.2019, che abroga il pregresso Regolamento Regionale n. 3/2006 e che disciplina – tra le altre tematiche – le nuove linee guida per gli scarichi in pubblica fognatura assimilati ai reflui domestici.

In particolare, sono state introdotte delle specifiche novità in merito alla disciplina degli scarichi di acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche, in quanto l'art. 4 (“Individuazione delle acque reflue domestiche e assimilate”) dispone che sono assimilate alle acque reflue domestiche – oltre a quelle già individuate dal D.Lgs. 152/2006:

- a) le acque reflue indicate al punto 1 dell'allegato B (Acque reflue assimilate alle domestiche);
- b) le acque reflue il cui contenuto inquinante, prima di ogni trattamento depurativo, sia esprimibile mediante i parametri della tabella 2 dell'allegato B e risulti inferiore ai corrispondenti valori limite indicati nella medesima tabella.

Per il caso di cui all'art. 4 comma a), l'art. 22 c.4 stabilisce che, per tutta una serie di attività, ai fini dell'attivazione dello scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche il Titolare dello scarico è tenuto a presentare all'Ufficio d'Ambito esclusivamente “la comunicazione attestante la conformità alle caratteristiche previste dal punto 1 dell'allegato B, relative alla provenienza del refluio e, ove previsto, al volume massimo scaricato o utilizzato, qualora l'assimilazione sia ammissibile in base all'articolo 4, comma 1, lettera a)”.

In caso di comunicazione il succitato regolamento prevede all'art. 22, comma 6 che “[...] l'assimilazione si ritiene confermata qualora l'ufficio d'ambito non riscontri entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione; l'ufficio d'ambito, qualora stabilisca che lo scarico sia ammissibile solo a specifiche condizioni, le comunica al titolare dello scarico entro il medesimo termine [...]”.

In caso di richiesta effettuata ai sensi del comma 4, lettera b), l'Ufficio d'Ambito si pronuncia entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Con riferimento a quanto sopra, sono state individuate nei Regolamenti del Servizio Idrico Integrato (ambito tariffario Cap Holding Spa e MM Spa) - in attuazione dell'art. 4, comma 2 del medesimo R.R. n. 6/2019, ulteriori attività rispetto a quelle riportate nell'Allegato B, comma 1 del succitato Regolamento Regionale, prevedendo limitazioni sotto il profilo qualitativo e quantitativo degli scarichi ritenuti assimilati alle acque reflue domestiche e convogliati in pubblica fognatura.

In merito al sopraccitato punto B), l'istanza deve essere presentata dal titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico ai sensi dell'art. 124 del Dlgs 152/2006 e s.m.i. per le casistiche che non rientrano tra quelle sottoriportate:

- le piccole e medie Imprese che, con l'avvento del D.P.R. 59 /2013, ricadono nella disciplina A.U.A.;
- le Imprese che ricadono nella disciplina di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- le Imprese che, ai sensi della normativa settoriale, sono da assoggettare a procedimenti di autorizzazione unica di natura differenti da quelli sopraelencati (per es. impianti soggetti alle disposizioni dell'art. 208 del D.Lgs.152/06).

Salvo sospensioni, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., il procedimento deve concludersi entro il termine di 90 giorni dal ricevimento dell'istanza. L'autorizzazione allo scarico rilasciata ai sensi dell'art. 124, comma 8 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. è valida per quattro anni dalla notifica della stessa, ed un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

Per quanto riguarda il punto C) il medesimo Regolamento Regionale n. 6 del 29.03.2019, all'art. 5 (Disposizioni per l'allaccio alle reti fognarie) comma 8 prevede che *"E' vietato lo scarico in rete fognaria nera o unitaria di scarichi di pompe di calore, di acque di falda emunte per operazioni di disinquinamento o drenaggio della falda, di acque di raffreddamento indiretto, con esclusione di quelle provenienti da torri evaporative, nonché di altre eventuali tipologie di reflui eventualmente previste dal regolamento d'ambito. In caso di impossibilità allo scarico in recapito diverso dalla fognatura, l'ufficio d'ambito può derogare al divieto di cui al presente comma, definendo le prescrizioni necessarie a garantire la corretta funzionalità del sistema"*, attribuendo pertanto espressamente all'Ufficio d'Ambito la competenza in merito alla possibilità di derogare al divieto di scarico delle acque derivanti dal drenaggio della falda in rete fognaria nera o unitaria.

Le fasi istruttorie svolte dall'Ufficio d'Ambito sulla base dell'attivazione di un procedimento di autorizzazione in deroga al divieto di scarico in pubblica fognatura delle acque di drenaggio della falda - previa acquisizione degli oneri istruttori secondo quanto dettagliatamente indicato nel sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito, sono le seguenti:

- a) verifica della correttezza formale dell'istanza di deroga al divieto di scarico di cui all'art. 5 comma 8 del RR n.6/2019;
- b) verifica della documentazione tecnica comprovante l'impossibilità da parte del soggetto istante a scaricare tali acque in altri recapiti;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

- c) acquisizione delle valutazioni e prescrizioni tecniche del Gestore;
- d) valutazioni tecniche eventualmente integrative a quelle fornite dal Gestore da parte dell'Ufficio d'Ambito;
- e) rilascio del provvedimento di autorizzazione in deroga al divieto di scarico in pubblica fognatura di cui all'art. 5 comma 8, entro il termine massimo di 90 giorni, salvo sospensioni/interruzioni del procedimento, impartendo le prescrizioni che andranno a disciplinare gli scarichi in pubblica fognatura.

L'Ufficio d'Ambito anche per l'anno 2021 è impegnato nel monitoraggio dei provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura, di propria competenza, rendicontando, nelle modalità già indicate dal DUP 2019/2021, l'Area Ambiente e Tutela del Territorio della Città Metropolitana di Milano, mediante l'elaborazione di specifici report.

A tale proposito nell'annualità 2020 l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a trasmettere alla succitata Area della Città Metropolitana di Milano il report relativo al:

- 1° semestre 2020 – nota trasmissione del 17.07.2020 (Prot. Uff. Ambito n. 7383);
- 2° semestre 2020 – nota trasmissione del 12.01.2021 (Prot. Uff. Ambito n. 370);

In considerazione del processo di digitalizzazione delle istanze relative ai procedimenti di competenza dell'Ufficio d'Ambito conclusosi nel 2018, ed in ossequio a quanto previsto dall'Obiettivo n. 6 step 3 del Piano della Performance 2019 "Adozione del Regolamento sui procedimenti amministrativi autorizzatori", è stato approvato, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito n.7 del 31.01.2020, il "Regolamento sui procedimenti amministrativi autorizzatori dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale".

Il suddetto Regolamento, disciplinante i procedimenti amministrativi autorizzatori a rilevanza esterna di competenza dell'Ufficio d'Ambito, vuole essere un valido e completo strumento per l'utente in grado di fornire tutte le informazioni necessarie per la presentazione e gestione delle istanze, garantendo, nel contempo, la completa trasparenza delle attività svolte a servizio dei cittadini tenuto conto del processo di digitalizzazione che è stato sviluppato.

Con Deliberazione n. 3 del Consiglio di Amministrazione del 26.10.2020, il suddetto regolamento è stato aggiornato, in ossequio a quanto previsto dall'obiettivo 9 step 8 del Piano Performance aziendale 2020 in relazione alle modalità telematica di riunioni, incontri tecnici nonché rispetto alla modalità di notifica telematica degli atti.

Le modifiche hanno riguardato essenzialmente l'introduzione della modalità telematica delle notifiche degli atti di competenza dell'Ufficio d'Ambito a mezzo pec, in relazione alla chiusura dello sportello a far data dal 4 maggio 2020 dovuta all'emergenza epidemiologica Covid-19 e sono state



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

dettagliate nella sezione “Gestione dell'emergenza epidemiologica - Notifiche atti telematici – Chiusura sportello utenti” del presente documento.

Si precisa altresì che il suddetto Regolamento subirà un ulteriore aggiornamento in virtù delle recenti modifiche apportate alla L. 241/90 dalla L.120/2020 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali», nonché dalle ulteriori modifiche introdotte dal decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (“Decreto Semplificazioni II”), recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.”, di cui bisognerà attendere la conversione in legge.

A tale proposito si dovrà tenere altresì conto delle ulteriori disposizioni che verranno introdotte dal Decreto attuativo, come previsto dall'art. 2 della legge 241/1990, con il quale verranno definite le modalità e criteri di misurazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti, nonché le ulteriori modalità di pubblicazione dei tempi effettivi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini e per le imprese.

È stato all'uopo istituito un apposito team che ha analizzato – per ciascun servizio – le rilevanti novità e gli impatti sui procedimenti gestiti dai Servizi, in modo da adeguare laddove necessario i regolamenti aziendali nonché aggiornare la sezione “Amministrazione trasparente” presente sul portale istituzionale dell'Ente.

Sono state altresì modificate le note di preavviso di rigetto nonché le note di avvio del procedimento introducendo le nuove modifiche apportate dalla L.241/90.

Alla luce delle misure adottate nell'ambito dell'emergenza epidemiologica Covid-19 inerenti i procedimenti amministrativi autorizzatori sopra descritti, nonché all'ottimizzazione degli applicativi gestionali dei suddetti procedimenti, sono stati comunque garantiti gli stessi standard prestazionali ottenuti negli anni precedenti.

STATISTICHE

A far data dal 01.01.2021 sino al 30.06.2021 sono pervenute complessivamente n. 69 istanze suddivise per tipologia di procedimento come da tabella che segue:

Richieste di Assimilazione	7
Comunicazioni ex RR n.6/2019	49

Istanze Autorizzazioni ex art. 124 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e R.R. n.4/2006	5
Istanze Autorizzazione in deroga all'art. 5, comma 8 del Reg. 6/2019 allo scarico temporaneo in pubblica fognatura delle acque derivanti dalle operazioni di drenaggio della falda.	8
Totale istanze	69

Di seguito viene indicato lo stato dell'arte delle succitate 69 istanze, suddivise per tipologia di procedimento:

Istanze di Assimilazione	
In lavorazione	0
In attesa di regolamentazione documentale	2
In attesa parere	0
Concluse	5
Totale	7

Istanze Autorizzazioni ex art. 124 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e R.R. n.4/2006	
In lavorazione	0
In attesa di regolamentazione documentale	0
In attesa di parere	0
Concluse	5
Totale	5

Comunicazioni ex RR n.6/2019	
In attesa di regolamentazione documentale	1
Concluse	48
Totale	49

Istanze Autorizzazione in deroga all'art. 5, comma 8 del Reg. 6/2019 allo scarico temporaneo in pubblica fognatura delle acque derivanti dalle operazioni di drenaggio della falda.	
In lavorazione	0
In attesa di regolamentazione documentale	2
In attesa di parere	0
Concluse	6
Totale	8

Tempi Pratiche concluse

Nel primo semestre 2021 sono stati conclusi n. 70 procedimenti, di cui n. 64 afferenti ad istanze presentate nel 2021 ed n. 6 riferite ad istanze del 2020 (sono compresi i procedimenti che si sono riattivati nel 2021 a seguito di sospensioni/interruzione del procedimento, ovvero avviati nell'ultimo periodo dell'anno 2020).

Nell'istogramma che segue sono evidenziati i **tempi medi al netto** delle sospensioni dei procedimenti, che intercorrono dalla data di ricezione dell'istanza, alla data di comunicazione di

ritiro del provvedimento finale abilitante l'esercizio dello scarico di acque reflue industriali e/o acque meteoriche in pubblica fognatura e/o acque di falda in pubblica fognatura o assimilate alle domestiche.

I tempi sono calcolati sulla totalità dei procedimenti, indicati nella tabella sottostante, che si sono conclusi mediante rilascio dell'apposito provvedimento finale nel periodo di riferimento del 1° semestre del 2021 (sono compresi i procedimenti che si sono riattivati nel 2021 a seguito di sospensioni/interruzione del procedimento, ovvero avviati nell'ultimo periodo dell'anno 2020).

Tipologia Procedimento	Tempo medio netto [gg]
Richiesta di Assimilazioni (ex art. 22 comma 4 lett.b)	23
Istanze Autorizzazione in deroga all'art. 5, comma 8 del Reg. 6/2019	67
Autorizzazione ex Art.124 del D.Lgs 152/2006	72

